

Salute

# Covid, ecco perché i bambini si ammalano molto meno: la scoperta

Nei piccoli sarebbe meno attiva una molecola presente nelle vie respiratorie fondamentale per la diffusione nell'organismo del virus

Una molecola presente nelle vie respiratorie, fondamentale per la diffusione nell'organismo del virus SarsCov2, nei bambini è meno attiva: è questo il motivo per cui i piccoli si ammalano molto meno di Covid-19 rispetto agli adulti. Una scoperta che risponde a uno dei quesiti più dibattuti dall'inizio della pandemia, cioè il rapporto tra bambini e virus, e che si deve ai ricercatori del Ceinge - Biotecnologie Avanzate di Napoli e dell'Università Federico II.

Lo studio - Mentre le aziende farmaceutiche Moderna e Pfizer hanno deciso di ampliare gli studi sul vaccino anti-Covid ai bambini di età compresa tra i cinque e gli 11 anni, il gruppo guidato da Roberto Berni Canani, docente di Pediatria dell'Università Federico II di Napoli e primo ricercatore del Ceinge, ha studiato i meccanismi di attacco del virus analizzando i campioni biologici ottenuti dalle alte vie del respiro e dall'intestino (le due principali vie di ingresso del coronavirus nell'organismo) di bambini e adulti sani. In questo modo ha scoperto che la molecola Neuropilina 1 è molto meno attiva nel tessuto epiteliale che riveste internamente il naso dei bambini. La scoperta è in via di pubblicazione sulla rivista *Frontiers in Pediatrics*.

La diffusione del Covid nei bambini - La Neuropilina 1 è un recettore del virus SarsCov2, in grado di potenziare la sua entrata nelle cellule e la diffusione nell'organismo. Si tratta quindi di una molecola con un ruolo cruciale nel consentire l'attacco al recettore ACE-2, con cui la proteina spike del coronavirus si lega per entrare nelle cellule umane. "Abbiamo identificato un importante fattore in grado di conferire protezione contro il virus SarsCoV2 nei bambini - commenta Berni Canani - che si aggiunge ad altri fattori immunologici che stiamo studiando".

Che cosa può influire sul decorso grave - Rispetto alle notizie che arrivano dall'Indonesia, sull'aumento dei casi di Covid tra i bambini, conclude Berni Canani "sarebbe da capire quali sono le loro condizioni cliniche di partenza. Malnutrizione e malattie pregresse possono infatti influire sul decorso grave del Covid".

[Covid, scoperto perché i bambini si ammalano molto meno \(mediaset.it\)](https://www.mediaset.it/covid/scoperto-perche-i-bambini-si-ammalano-molto-meno)

TGCOM 24 PRIMO PIANO SPORT TV & SPETTACOLO MAGAZINE LIFESTYLE

1 NUMERI

### Covid, Iss: il 99% dei morti da febbraio a oggi non vaccinato o con una sola dose

AREA VACCINI

LO STUDIO DEI RICERCATORI DI NAPOLI

### Ecco perché i bambini si ammalano molto meno di Covid rispetto agli adulti

GIORGIA BORDIGNON | CRACCHIO: È BRONZO A SPADA A SQUADRE

TGCOM 24 PRIMO PIANO SPORT TV & SPETTACOLO MAGAZINE LIFESTYLE

Tgcom24 | Salute

27 LUGLIO 2021 14:40

### Covid, ecco perché i bambini si ammalano molto meno: la scoperta

Nei piccoli sarebbe meno attiva una molecola presente nelle vie respiratorie fondamentale per la diffusione nell'organismo del virus

LEGGI DOPO

COMENTA



IPA

Una molecola presente nelle vie respiratorie, fondamentale per la diffusione nell'organismo del virus SarsCov2, nei bambini è meno attiva: è questo il motivo per cui i piccoli si ammalano molto meno di Covid-19 rispetto agli adulti. Una scoperta che risponde a uno dei quesiti più dibattuti dall'inizio della pandemia, cioè il rapporto tra bambini e virus, e che si deve ai ricercatori del Ceinge - Biotecnologie Avanzate di Napoli e dell'Università Federico II.

**Lo studio** - Mentre le aziende farmaceutiche Moderna e Pfizer hanno deciso di ampliare gli studi sul vaccino anti-Covid ai bambini di età compresa tra i cinque e gli 11 anni, il gruppo guidato da Roberto Berni Canani, docente di Pediatria dell'Università Federico II di Napoli e primo ricercatore del Ceinge, ha studiato i meccanismi di attacco del virus analizzando i campioni biologici ottenuti dalle alte vie del respiro e dall'intestino (le due principali vie di ingresso del coronavirus nell'organismo) di bambini e adulti sani. In questo modo ha scoperto che la